

## Elaborazione flash

Ufficio Studi Confartigianato

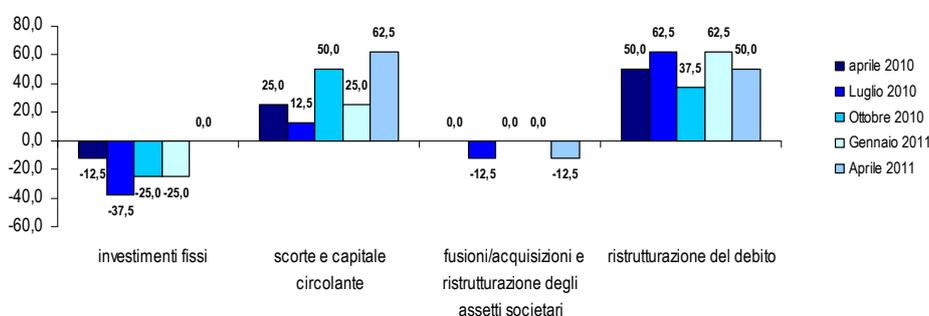
11/05/2011

### Il credito alle imprese con meno di 20 addetti ad inizio 2011 nelle Regioni e Province

Il 19% dei finanziamenti a MPI con meno di 20 addetti. Ad inizio 2011 in crescita del 2,9% rispetto a giugno 2010, con un maggiore dinamismo in Piemonte, Umbria e Liguria. Una intensità di credito di 15.500 euro per addetto; intensità più alta in Trentino Alto Adige, Veneto ed Emilia Romagna.

Secondo l'ultimo Bollettino di Banca d'Italia<sup>1</sup> a febbraio 2011 i prestiti bancari alle imprese sono in crescita del 3,4% rispetto ad un anno fa, e "ha interessato le imprese operanti nel comparto manifatturiero e dei servizi, a fronte di una dinamica invariata e ancora contenuta dei finanziamenti alle imprese del settore delle costruzioni" (Banca d'Italia, 2011a, pag. 37). Si osserva una dinamica dei prestiti differenziata a seconda della dimensione d'impresa: l'aumento maggiore si registra per le **famiglie produttrici**<sup>2</sup> (+4,8%), seguita dalle **imprese medio-grandi** (con oltre 20 addetti, in crescita del 3,5%) e dalle **imprese piccole** (con meno di 20 addetti, in crescita del 3,0%).

Importanza relativa dei fattori per la domanda di prestiti e linee di credito da parte delle imprese  
Percentuale netta: saldo % positive e negative



dati Banca d'Italia

Secondo l'ultima rilevazione della Banca d'Italia sul credito bancario condotta nell'ambito dell'Eurosistema<sup>3</sup> si osserva che la percentuale netta - data dalla differenza tra la percentuale delle risposte che indicano una variazione di un dato segno e la percentuale di quelle che indicano una variazione di segno opposto, con un campo di variazione compreso tra -100 e 100 - relativa alla domanda di credito è più elevata per il capitale circolante e le scorte per la ristrutturazione del

<sup>1</sup> Banca d'Italia (2011a), Bollettino Economico n. 64 del 15 aprile

<sup>2</sup> Le definizioni delle diverse tipologie di impresa adottate dalle statistiche della Banca d'Italia sono riportate nel Glossario riportato in fondo a questa Elaborazione Flash

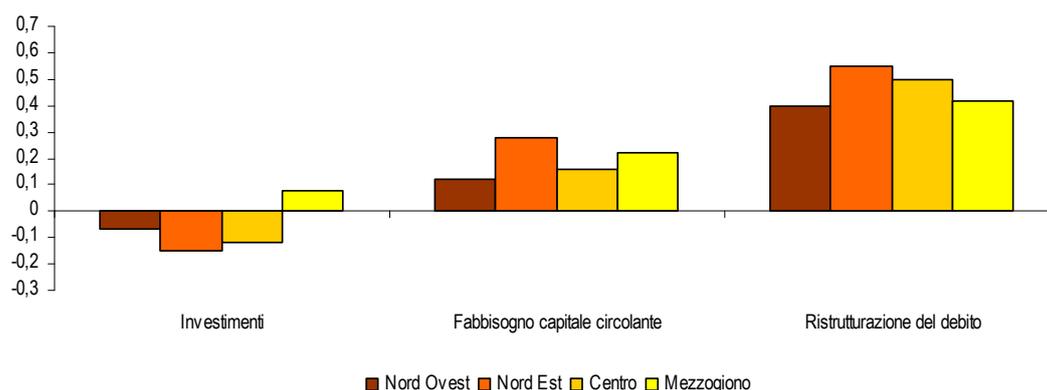
<sup>3</sup> Banca d'Italia (2011b), Indagine sul credito bancario (BLS, Bank Lending Survey) - Risultati per l'Italia, aprile. L'indagine è condotta su oltre 110 banche dell'eurozona. Per l'Italia partecipano otto gruppi creditizi che rappresentano oltre due terzi del mercato italiano dei prestiti

#### Elaborazione Flash

debito. In particolare ad aprile 2011 si registra una crescita del peso relativo a scorte e capitale circolante mentre è in flessione quella relativa alla ristrutturazione del debito. Si riduce il segno negativo della domanda per investimenti mentre registra una flessione la previsione di domanda per fusioni e acquisizioni.

Analizzando le determinanti della domanda per area territoriali nel I semestre 2010<sup>4</sup> si osserva che nel Nord Est la determinante relativa alla ristrutturazione del debito è più alta rispetto alle altre ripartizioni. Sempre nel Nord Est è più alta la determinante legata al fabbisogno di capitale circolante mentre nel Mezzogiorno si riscontra il dato più elevato relativamente alla determinante degli investimenti

**Determinanti della domanda per area territoriali nel I semestre 2010**  
indici di diffusione; espansione (+) / contrazione (-) della domanda di credito



dati Banca d'Italia

## Il credito alle imprese nelle regioni ad inizio 2011

Per quanto riguarda i dati territoriali abbiamo elaborato i dati relativi a gennaio 2011<sup>5</sup> mettendo in evidenza come lo stock di finanziamenti concessi complessivamente al settore produttivo – al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine - è pari a 916.127 milioni di euro.

Cinque regioni assorbono più dei due terzi (68,8%) dei finanziamenti totali: al primo posto troviamo la **Lombardia** (28,1%), seguita dall'**Emilia-Romagna** (11,1%), dal **Lazio** e dal **Veneto** (entrambe con il 10,9%) e dalla **Toscana** (7,1%). A livello ripartizionale il **Centro-Nord** assorbe l'86,1% dei finanziamenti (il 36,8% nel solo **Nord-Ovest**) ed il **Mezzogiorno** il restante 13,9%.

Ad inizio 2011 lo stock dei finanziamenti concessi alle imprese è in crescita del 2,7% rispetto a fine giugno del 2010<sup>6</sup>. Tutte le regioni mostrano degli aumenti, in testa abbiamo **Umbria** con il 4,8%, l'**Emilia-Romagna** con il 4,6% e le **Marche** con il 4,3%. In controtendenza **Molise** e **Sardegna** in flessione rispettivamente dell'1,4% e dello 0,5%.

A livello di dimensione d'impresa osserviamo che il 19,0% del totale dei finanziamenti è erogato a favore di imprese con meno di 20 addetti. Questa tipologia di imprese arriva a beneficiare di oltre un terzo del totale dei finanziamenti regionali in **Molise** (35,8%), in **Trentino Alto Adige** (35,2%) e in **Calabria** (34,8%) mentre all'opposto hanno un minore peso in **Lazio** (8,4%) e in **Lombardia** (13,4%), regioni in cui si concentrano maggiormente le imprese di grande dimensione.

A gennaio 2011 la crescita dei finanziamenti alle imprese con meno di 20 addetti è pari al 2,9% rispetto allo stock di giugno 2010, con un differenziale positivo di 0,2 punti rispetto alla dinamica

<sup>4</sup> Banca d'Italia (2011c), *La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale, gennaio*

<sup>5</sup> Banca d'Italia (2011d), *Statistiche creditizie provinciali - aggiornamento a gennaio 2011 del 31 marzo*

<sup>6</sup> Il confronto è limitato a cinque mesi dato che da giugno 2010 le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci.

registrata dal totale delle imprese. Nel dettaglio si osserva che tutte le regioni sono in crescita e quella più rilevante si registra in **Piemonte** (+4,5%), seguito dall'**Umbria** (+4,2%) e dalla **Liguria** (+4,0%), mentre gli aumenti più modesti si osservano in **Valle d'Aosta** e **Calabria** (entrambe a +0,7%) e in **Sardegna** (+0,8%).

### Il credito\* alle imprese nelle regioni

Valori stock in milioni di euro al 31.01.2011 - variazione rispetto al 30.06.2010, incidenze e ranking

Regioni e ripartizioni	Totale imprese	% totale	Var. % gen. 2011 su giu. 2010	Imprese <20 addetti	Incidenza <20 addetti su totale regionale	Var. % gen. 2011 su giu. 2010	Ranking	Imprese >20 addetti	Var. % gen. 2011 su giu. 2010
Abruzzo	14.239	1,6	0,9	3.812	26,8	2,2	11	10.427	0,4
Basilicata	3.459	0,4	3,9	1.017	29,4	1,9	14	2.442	4,8
Calabria	8.140	0,9	3,2	2.834	34,8	0,7	19	5.306	4,6
Campania	34.759	3,8	2,7	6.483	18,7	1,4	16	28.275	3,0
Emilia-Romagna	102.120	11,1	4,6	19.217	18,8	2,7	9	82.903	5,1
Friuli Venezia Giulia	17.759	1,9	1,3	4.188	23,6	3,6	5	13.571	0,5
Lazio	100.282	10,9	1,1	8.427	8,4	1,3	17	91.855	1,0
Liguria	19.758	2,2	2,3	4.272	21,6	4,0	3	15.485	1,8
Lombardia	257.259	28,1	2,4	34.547	13,4	3,4	6	222.712	2,2
Marche	25.547	2,8	4,3	6.783	26,6	3,0	7	18.764	4,7
Molise	1.937	0,2	-1,4	694	35,8	2,9	8	1.244	-3,7
Piemonte	58.727	6,4	2,8	14.052	23,9	4,5	1	44.676	2,3
Puglia	25.267	2,8	3,9	7.182	28,4	1,9	13	18.085	4,6
Sardegna	11.628	1,3	-0,5	3.105	26,7	0,8	18	8.522	-1,0
Sicilia	27.514	3,0	2,0	7.653	27,8	1,5	15	19.861	2,2
Toscana	65.204	7,1	1,4	14.849	22,8	2,1	12	50.355	1,2
Trentino Alto Adige	28.198	3,1	3,8	9.931	35,2	2,7	10	18.267	4,4
Umbria	12.832	1,4	4,8	3.491	27,2	4,2	2	9.342	5,0
Valle d'Aosta	1.650	0,2	0,7	444	26,9	0,7	20	1.206	0,7
Veneto	99.849	10,9	3,7	21.227	21,3	3,7	4	78.622	3,7
Nord-Ovest	337.394	36,8	2,5	53.315	15,8	3,7	1	284.079	2,2
Nord-Est	247.925	27,1	3,9	54.562	22,0	3,2	3	193.363	4,1
Centro	203.865	22,3	1,8	33.549	16,5	2,3	4	170.316	1,7
Centro-Nord	789.184	86,1	2,7	141.426	17,9	3,2	2	647.758	2,6
Mezzogiorno	126.943	13,9	2,3	32.780	25,8	1,6	5	94.162	2,5
<b>ITALIA</b>	<b>916.127</b>	<b>100,0</b>	<b>2,7</b>	<b>174.207</b>	<b>19,0</b>	<b>2,9</b>		<b>741.920</b>	<b>2,6</b>

\* Prestiti "vivi" = finanziamenti erogati al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

Rapportando, poi, i finanziamenti a favore del totale delle imprese con gli addetti<sup>7</sup> otteniamo una misura dell'**intensità del credito alle imprese** che risulta pari, in media nazionale, a 51.251 euro per addetto. Tale intensità cresce con la dimensione aziendale: per le imprese con meno di 20 addetti è pari a 15.508 euro per addetto mentre per le imprese più grandi sale a 111.703 euro per addetto, oltre sette volte maggiore.

L'intensità di credito cresce con la dimensione aziendale e con l'intensità di capitale: le imprese con meno di 20 addetti registrano uno stock di prestiti per addetto pari a 15.508 euro mentre per le imprese con oltre 20 addetti l'intensità sale a 111.703 euro, con un rapporto 1: 7,2. Va osservato che il flusso degli investimenti per addetto mostra un rapporto 1:2,3 tra micro e piccole imprese con meno di 20 addetti e le imprese più grandi, da cui si deduce l'ampio peso nel finanziamento di imprese medio grandi costituito dalle attività finanziarie di impresa non legate agli investimenti.

La maggior intensità di finanziamento del totale imprese si osserva in **Trentino Alto Adige** (77.380 euro/addetto) seguito dalla **Lombardia** (68.501 euro/addetto) e dal **Lazio** (61.706 euro/addetto); all'opposto la minore intensità spetta alla **Calabria** (25.401 euro/addetto), preceduta da **Molise** (27.458 euro/addetto) e **Basilicata** (27.800 euro/addetto).

<sup>7</sup> Addetti delle unità locali dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (Asia) dell'Istat nel 2008

Per quanto riguarda le unità locali con meno di 20 addetti, la maggior intensità di finanziamento si conferma quella del **Trentino Alto Adige** (41.952 euro/addetto). Il dato del Trentino Alto Adige è doppio rispetto a quello della seconda regione, il **Veneto** (19.496 euro/addetto), seguita dall'**Emilia-Romagna** (19.060 euro/addetto); all'opposto l'incidenza minore spetta alla **Campania** (8.259 euro/addetto), preceduta dal **Lazio** (8.740 euro/addetto) e **Sardegna** (11.114 euro/addetto).

#### L'intensità del credito\* per dimensione di impresa e per regione – ranking totale imprese e <20 addetti

Valori in euro al 31.01.2011 e relativi ranking - addetti delle unità locali ASIA 2008

Regioni e ripartizioni	Finanziamento per addetto totale imprese	Ranking	Finanziamento per addetto <20 addetti	Ranking	Finanziamento per addetto >20 addetti
Abruzzo	37.330	13	15.403	10	77.846
Basilicata	27.800	18	12.041	14	61.108
Calabria	25.401	20	11.455	17	72.648
Campania	30.576	15	8.259	20	80.374
Emilia-Romagna	60.162	4	19.060	3	120.288
Friuli Venezia Giulia	43.141	9	17.333	6	79.818
Lazio	61.706	3	8.740	19	138.955
Liguria	40.725	10	12.943	13	99.867
Lombardia	68.501	2	16.344	9	135.645
Marche	47.428	8	18.981	4	103.515
Molise	27.458	19	13.655	12	62.949
Piemonte	39.502	11	16.378	8	71.058
Puglia	29.926	17	11.849	15	75.929
Sardegna	30.566	16	11.114	18	84.368
Sicilia	31.468	14	11.844	16	87.037
Toscana	51.883	6	17.021	7	130.995
Trentino Alto Adige	77.380	1	41.952	1	143.058
Umbria	47.529	7	18.922	5	109.237
Valle d'Aosta	37.863	12	14.261	11	96.938
Veneto	55.240	5	19.496	2	109.385
Nord-Ovest	58.464	1	15.997	3	116.516
Nord-Est	57.913	2	21.186	1	113.364
Centro	55.240	4	14.106	4	129.791
Centro-Nord	57.426	3	17.067	2	118.724
Mezzogiorno	30.716	5	11.124	5	79.403
<b>ITALIA</b>	<b>51.251</b>		<b>15.508</b>		<b>111.703</b>

\* Prestiti "vivi" = finanziamenti erogati al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia e Istat-ASIA

## Il credito alle imprese nelle province ad inizio 2011

A fronte di una quota del 19,0% del totale dei finanziamenti rappresentata dal credito a micro e piccole imprese con meno di 20 addetti, si osserva come questa tipologia di imprese assorbe quasi la metà del credito provinciale a **Oristano** (47,9%), **Ogliastra** (46,9%), **Carbonia-Iglesias** (45,5%) e **Barletta-Andria-Trani** (44,9%). All'opposto la percentuale è più bassa nelle province delle maggiori città metropolitane, a **Milano** (5,6%) e **Roma** (6,2%).

Per quanto riguarda la dinamica del credito per le imprese con meno di 20 addetti si osserva che lo stock dei finanziamenti è in salita in novantanove province: la maggiore crescita a **Monza e Brianza** con il +22,5% seguita da **Barletta-Andria-Trani** con il +15,6%, **Isernia** con il +9,2%, **Fermo** con il +8,8% e **Cremona** con l'8,7%. Per le restanti undici province si registra una flessione dei finanziamenti: il calo più intenso si registra a **Milano**, dov'è pari al -4,5%, preceduta da **Reggio Calabria**, con il -2,9%, e da **Taranto** con il -1,7%.

### Il credito\* alle imprese nelle province ad inizio 2011 – incidenza imprese con < 20 addetti - 1/3

Valori stock in milioni di euro al 31.01.2011 - variazione rispetto al 30.06.2010, incidenze e ranking

Province	Totale imprese	% totale	Var. % gen. 2011 su giu. 2010	Imprese <20 addetti	Incidenza <20 addetti su totale provinciale	Var. % gen. 2011 su giu. 2010	Ranking	Imprese >20 addetti	Var. % gen. 2011 su giu. 2010
Agrigento	1.754	0,2	10,6	589	33,6	0,1	98	1.164	16,8
Alessandria	6.740	0,7	2,4	1.516	22,5	2,9	50	5.224	2,3
Ancona	8.262	0,9	4,2	1.966	23,8	3,4	37	6.295	4,5
Aosta	1.650	0,2	0,7	444	26,9	0,7	94	1.206	0,7
Arezzo	5.483	0,6	0,5	1.371	25,0	3,8	32	4.112	-0,6
Ascoli Piceno	3.079	0,3	2,2	861	28,0	0,8	92	2.218	2,8
Asti	2.635	0,3	2,0	1.105	41,9	3,0	46	1.531	1,4
Avellino	2.546	0,3	-4,8	516	20,3	-0,9	105	2.031	-5,8
Bari	11.520	1,3	2,5	2.544	22,1	-0,8	104	8.977	3,5
Barletta-Andria-Trani	1.988	0,2	8,5	892	44,9	15,6	2	1.096	3,3
Belluno	2.320	0,3	-1,7	733	31,6	2,0	68	1.586	-3,3
Benevento	1.168	0,1	5,3	312	26,7	1,1	87	857	6,9
Bergamo	25.345	2,8	3,5	4.137	16,3	4,3	19	21.208	3,4
Biella	1.967	0,2	3,2	473	24,0	2,5	59	1.494	3,5
Bologna	22.788	2,5	3,2	3.172	13,9	2,7	54	19.616	3,3
Bolzano	15.277	1,7	3,6	5.836	38,2	2,1	63	9.441	4,6
Brescia	36.158	3,9	2,8	6.479	17,9	3,1	44	29.679	2,8
Brindisi	1.584	0,2	4,7	532	33,6	3,3	39	1.051	5,5
Cagliari	4.699	0,5	-2,5	955	20,3	0,0	99	3.744	-3,1
Caltanissetta	1.072	0,1	-0,2	379	35,3	0,2	97	693	-0,4
Campobasso	1.369	0,1	4,0	536	39,1	1,2	84	833	5,8
Carbonia-Iglesias	279	0,0	2,9	127	45,5	-0,2	102	152	5,7
Caserta	3.753	0,4	5,9	774	20,6	1,6	73	2.979	7,0
Catania	6.236	0,7	4,6	1.558	25,0	1,3	82	4.678	5,7
Catanzaro	2.055	0,2	6,3	522	25,4	1,5	75	1.533	8,0
Chieti	4.359	0,5	-2,5	990	22,7	-0,1	101	3.369	-3,2
Como	8.689	0,9	6,2	1.976	22,7	3,2	41	6.714	7,1
Cosenza	2.976	0,3	5,4	1.101	37,0	2,3	62	1.875	7,3
Cremona	6.800	0,7	5,3	2.590	38,1	8,7	5	4.210	3,2
Crotone	718	0,1	0,2	281	39,2	1,3	79	437	-0,4
Cuneo	10.421	1,1	9,8	3.841	36,9	7,6	7	6.580	11,1
Enna	523	0,1	4,1	216	41,2	4,6	17	308	3,7
Fermo	2.353	0,3	12,3	699	29,7	8,8	4	1.654	13,9
Ferrara	3.812	0,4	5,7	1.256	33,0	4,2	20	2.555	6,5
Firenze	18.039	2,0	1,9	3.168	17,6	0,8	93	14.871	2,1
Foggia	4.161	0,5	4,6	1.322	31,8	0,9	91	2.839	6,5
Forlì-Cesena	10.556	1,2	1,7	2.578	24,4	2,9	48	7.978	1,4

\* Prestiti "vivi" = finanziamenti erogati al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

### Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma  
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi'

## Il credito\* alle imprese nelle province ad inizio 2011 – incidenza imprese con &lt; 20 addetti - 2/3

Valori stock in milioni di euro al 31.01.2011 - variazione rispetto al 30.06.2010, incidenze e ranking

Ranking	Totale imprese	% totale	Var. % gen. 2011 su giu. 2010	Imprese <20 addetti	Incidenza <20 addetti su totale provinciale	Var. % gen. 2011 su giu. 2010	Ranking	Imprese >20 addetti	Var. % gen. 2011 su giu. 2010
Frosinone	3.106	0,3	4,5	622	20,0	-0,0	100	2.483	5,7
Genova	12.038	1,3	1,3	1.823	15,1	3,8	33	10.215	0,9
Gorizia	1.692	0,2	2,0	472	27,9	3,0	45	1.220	1,6
Grosseto	3.340	0,4	2,6	1.355	40,6	3,5	36	1.985	1,9
Imperia	1.757	0,2	4,5	705	40,1	6,4	9	1.052	3,3
Isernia	568	0,1	-12,3	158	27,8	9,2	3	410	-18,5
La Spezia	2.336	0,3	2,4	503	21,5	1,3	80	1.833	2,7
L'Aquila	1.981	0,2	-1,7	737	37,2	2,1	65	1.244	-3,9
Latina	3.514	0,4	3,3	974	27,7	3,9	29	2.540	3,1
Lecce	3.867	0,4	4,3	1.208	31,2	1,4	78	2.659	5,7
Lecco	5.741	0,6	4,1	1.217	21,2	2,9	49	4.525	4,4
Livorno	4.764	0,5	1,6	1.281	26,9	2,7	55	3.483	1,2
Lodi	3.335	0,4	5,2	1.044	31,3	8,4	6	2.291	3,8
Lucca	7.112	0,8	3,0	1.539	21,6	1,0	90	5.573	3,5
Macerata	4.843	0,5	6,1	1.472	30,4	3,3	40	3.371	7,3
Mantova	11.312	1,2	0,8	2.739	24,2	4,0	25	8.573	-0,1
Massa Carrara	2.128	0,2	-1,4	535	25,1	2,6	56	1.593	-2,7
Matera	1.402	0,2	1,3	389	27,7	0,4	96	1.013	1,7
Medio Campidano	449	0,0	10,5	136	30,4	4,2	21	313	13,5
Messina	3.303	0,4	2,2	979	29,6	1,4	76	2.324	2,5
Milano	126.714	13,8	0,7	7.062	5,6	-4,5	110	119.652	1,0
Modena	16.850	1,8	2,2	2.602	15,4	2,1	64	14.248	2,2
Monza e Brianza	13.924	1,5	10,0	2.361	17,0	22,5	1	11.563	7,7
Napoli	20.522	2,2	2,2	3.059	14,9	2,0	69	17.463	2,3
Novara	6.258	0,7	-4,2	956	15,3	2,3	61	5.302	-5,2
Nuoro	989	0,1	-0,8	355	35,9	-1,0	107	634	-0,7
Ogliastra	217	0,0	2,9	102	46,9	3,1	43	115	2,6
Olbia-Tempio	2.054	0,2	1,0	420	20,4	2,5	58	1.634	0,7
Oristano	725	0,1	4,7	347	47,9	4,9	14	377	4,6
Padova	18.736	2,0	4,5	4.614	24,6	3,9	27	14.122	4,7
Palermo	6.983	0,8	1,6	1.413	20,2	1,2	86	5.570	1,7
Parma	11.394	1,2	0,1	1.829	16,0	1,1	88	9.565	-0,1
Pavia	5.723	0,6	3,6	1.728	30,2	6,4	8	3.994	2,4
Perugia	10.310	1,1	4,9	2.860	27,7	4,9	13	7.450	5,0
Pesaro e Urbino	7.011	0,8	1,6	1.785	25,5	1,2	85	5.226	1,7
Pescara	3.741	0,4	2,4	1.044	27,9	1,8	72	2.697	2,6
Piacenza	4.941	0,5	4,3	1.306	26,4	4,6	18	3.635	4,2

\* Prestiti "vivi" = finanziamenti erogati al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

## Il credito\* alle imprese nelle province ad inizio 2011 – incidenza imprese con &lt; 20 addetti - 3/3

Valori stock in milioni di euro al 31.01.2011 - variazione rispetto al 30.06.2010, incidenze e ranking

Ranking	Totale imprese	% totale	Var. % gen. 2011 su giu. 2010	Imprese <20 addetti	Incidenza <20 addetti su totale provinciale	Var. % gen. 2011 su giu. 2010	Ranking	Imprese >20 addetti	Var. % gen. 2011 su giu. 2010
Pisa	6.298	0,7	2,6	1.534	24,4	3,4	38	4.763	2,4
Pistoia	4.953	0,5	3,0	1.440	29,1	1,8	70	3.512	3,5
Pordenone	4.729	0,5	2,1	1.161	24,5	2,9	47	3.568	1,8
Potenza	2.058	0,2	5,8	628	30,5	2,8	52	1.429	7,1
Prato	5.656	0,6	2,6	860	15,2	-0,3	103	4.796	3,1
Ragusa	2.674	0,3	5,6	1.088	40,7	1,8	71	1.586	8,4
Ravenna	9.508	1,0	6,7	1.914	20,1	4,1	23	7.593	7,4
Reggio Calabria	1.791	0,2	-2,0	705	39,3	-2,9	109	1.086	-1,4
Reggio Emilia	13.713	1,5	17,0	2.073	15,1	3,2	42	11.640	19,9
Rieti	707	0,1	2,2	249	35,3	5,9	11	458	0,3
Rimini	8.559	0,9	3,0	2.486	29,0	1,4	77	6.073	3,7
Roma	90.694	9,9	0,8	5.613	6,2	0,6	95	85.081	0,8
Rovigo	3.305	0,4	11,9	1.040	31,5	4,7	15	2.265	15,5
Salerno	6.769	0,7	5,2	1.823	26,9	1,2	83	4.946	6,8
Sassari	2.216	0,2	-1,7	662	29,9	-0,9	106	1.554	-2,1
Savona	3.627	0,4	4,3	1.242	34,2	4,2	22	2.385	4,4
Siena	7.432	0,8	-3,2	1.766	23,8	2,8	51	5.666	-4,9
Siracusa	2.596	0,3	-8,6	617	23,8	4,0	24	1.979	-12,0
Sondrio	2.667	0,3	2,5	1.005	37,7	3,9	28	1.662	1,6
Taranto	2.147	0,2	3,9	684	31,8	-1,7	108	1.463	6,7
Teramo	4.158	0,5	4,6	1.041	25,0	5,1	12	3.117	4,4
Terni	2.522	0,3	4,1	630	25,0	1,6	74	1.892	4,9
Torino	27.312	3,0	2,4	5.113	18,7	3,7	34	22.199	2,1
Trapani	2.373	0,3	-0,3	814	34,3	1,0	89	1.559	-1,0
Trento	12.920	1,4	4,1	4.095	31,7	3,6	35	8.826	4,3
Treviso	20.692	2,3	5,0	4.036	19,5	3,8	30	16.656	5,3
Trieste	2.954	0,3	-7,6	459	15,5	1,3	81	2.495	-9,1
Udine	8.383	0,9	4,1	2.096	25,0	4,7	16	6.287	3,9
Varese	10.851	1,2	3,7	2.208	20,3	2,1	66	8.643	4,2
Venezia	13.747	1,5	1,7	3.307	24,1	3,8	31	10.441	1,1
Verbania	1.606	0,2	2,2	449	28,0	2,6	57	1.157	2,0
Vercelli	1.789	0,2	1,4	600	33,5	6,1	10	1.189	-0,9
Verona	20.686	2,3	1,8	4.421	21,4	4,0	26	16.265	1,2
Vibo Valentia	600	0,1	2,6	226	37,6	2,0	67	374	2,9
Vicenza	20.364	2,2	4,4	3.076	15,1	2,8	53	17.288	4,7
Viterbo	2.262	0,2	4,1	968	42,8	2,4	60	1.294	5,5

\* Prestiti "vivi"= finanziamenti erogati al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

## L'intensità del credito nelle imprese con meno di 20 addetti per provincia

L'intensità di credito per il totale delle imprese è maggiore al valore nazionale (51.251 €/add.) in ventinove province su centodieci. L'incidenza più elevata si riscontra a **Milano** (86.555 €/add.), seguita da **Siena** (83.360 €/add.), **Bolzano** (83.299 €/add.), **Mantova** (78.274 €/add.), **Brescia** (77.433 €/add.) e **Roma** (71.516€/add.); all'opposto c'è una più bassa intensità a **Carbonia-Iglesias** (11.713 €/add.), **Taranto** (18.013 €/add.), **Ogliastra** (20.650 €/add.), **Reggio Calabria** (20.678 €/add.) e **Enna** (21.229 €/add.).

Per quanto riguarda le **imprese con meno di 20 addetti**, l'intensità di credito è maggiore al valore nazionale (15.508 €/add.) in circa metà delle province (cinquantadue su centodieci); il valore più elevato si riscontra a **Bolzano** (48.389 €/add.), seguito da **Cremona** (39.413 €/add.), **Trento** (35.265 €/add.), **Mantova** (32.460 €/add.), **Cuneo** (31.102 €/add.). All'opposto registra il valore più basso a **Caserta** (6.944 €/add.) preceduta da **Benevento** (7.568 €/add.), **Napoli** (7.599 €/add.), **Carbonia-Iglesias** (7.666 €/add.), **Frosinone** (7.792 €/add.) e **Roma** (7.837 €/add.).

### L'intensità del credito\* per dimensione di impresa e per provincia – ranking totale imprese e <20 addetti - 1/3

Valori in euro al 31.01.2011 e relativi ranking - addetti delle unità locali ASIA 2008

Province	Finanziamento per addetto totale imprese	Ranking	Finanziamento per addetto <20 addetti	Ranking	Finanziamento per addetto >20 addetti
Agrigento	29.005	85	11.371	83	134.954
Alessandria	48.189	34	17.460	40	98.458
Ancona	47.723	36	19.414	25	87.645
Aosta	37.863	60	14.261	57	96.938
Arezzo	47.708	37	17.305	41	115.157
Ascoli Piceno	48.198	33	18.870	27	121.524
Asti	42.050	50	26.336	10	73.843
Avellino	28.623	86	8.117	104	79.895
Bari	37.155	61	12.167	74	88.885
Barletta-Andria-Trani	26.421	91	14.215	58	87.784
Belluno	30.574	81	17.239	43	47.597
Benevento	21.953	104	7.568	109	71.241
Bergamo	62.033	15	17.566	39	122.540
Biella	30.509	83	12.735	71	54.608
Bologna	56.063	22	13.964	62	109.402
Bolzano	83.299	3	48.389	1	150.347
Brescia	77.433	5	22.429	14	166.658
Brindisi	21.479	105	9.800	98	54.178
Cagliari	31.494	76	9.435	103	78.063
Caltanissetta	23.258	103	11.398	82	53.957
Campobasso	27.388	90	14.784	55	60.615
Carbonia-Iglesias	11.713	110	7.666	107	20.963
Caserta	24.120	101	6.944	110	67.523
Catania	30.534	82	10.783	92	78.310
Catanzaro	30.655	80	10.634	94	85.273
Chieti	35.876	65	14.165	59	65.299
Como	43.703	45	16.028	47	88.843
Cosenza	26.092	92	11.910	75	86.663
Cremona	63.851	13	39.413	2	103.241
Crotone	25.962	93	13.406	67	65.420
Cuneo	51.555	27	31.102	5	83.676
Enna	21.229	106	10.694	93	68.737
Fermo	38.957	59	15.581	52	106.588
Ferrara	36.630	63	18.558	30	70.284
Firenze	47.944	35	13.051	68	111.366
Foggia	38.989	58	16.165	46	113.816
Forlì-Cesena	70.284	8	27.547	8	140.940

\* Prestiti "vivi" = finanziamenti erogati al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia e Istat-ASIA

## Elaborazione Flash

**L'intensità del credito\* per dimensione di impresa e per provincia – ranking totale imprese e <20 addetti - 2/3**

Valori in euro al 31.01.2011 e relativi ranking - addetti delle unità locali ASIA 2008

Province	Finanziamento per addetto totale imprese	Ranking	Finanziamento per addetto <20 addetti	Ranking	Finanziamento per addetto >20 addetti
Frosinone	24.728	97	7.792	106	54.281
Genova	43.336	47	10.479	95	98.363
Gorizia	39.636	56	18.688	29	69.941
Grosseto	56.419	21	28.447	7	171.659
Imperia	31.422	77	15.397	53	103.751
Isernia	27.627	89	10.846	91	68.285
La Spezia	35.988	64	10.908	90	97.400
L'Aquila	28.108	88	15.304	54	55.766
Latina	25.948	94	10.408	96	60.694
Lecce	24.267	100	9.574	101	80.164
Lecco	48.780	32	17.277	42	95.694
Livorno	44.809	43	18.207	36	96.826
Lodi	54.331	23	27.519	9	97.734
Lucca	53.260	25	15.976	48	149.825
Macerata	44.825	42	19.428	24	104.401
Mantova	78.274	4	32.460	4	142.576
Massa Carrara	36.841	62	11.862	76	125.868
Matera	34.127	70	13.594	65	81.180
Medio Campidano	24.788	96	9.596	100	80.244
Messina	28.545	87	10.974	87	87.793
Milano	86.555	1	9.759	99	161.621
Modena	57.559	20	15.779	49	111.458
Monza e Brianza	49.587	31	13.931	63	103.868
Napoli	33.319	71	7.599	108	81.831
Novara	51.304	28	13.508	66	103.565
Nuoro	31.373	78	14.089	60	100.283
Ogliastra	20.650	108	11.608	79	66.296
Olbia-Tempio	42.602	48	11.426	81	142.639
Oristano	24.671	99	14.049	61	81.233
Padova	53.377	24	21.139	19	106.389
Palermo	32.739	73	9.868	97	79.435
Parma	66.351	11	18.262	34	133.609
Pavia	41.022	54	18.220	35	89.476
Perugia	50.097	30	20.258	22	115.320
Pesaro e Urbino	52.627	26	19.870	23	120.453
Pescara	41.177	53	16.528	45	97.342
Piacenza	50.270	29	21.236	18	98.847

\* Prestiti "vivi" = finanziamenti erogati al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia e Istat-ASIA

**L'intensità del credito\* per dimensione di impresa e per provincia – ranking totale imprese e <20 addetti - 3/3**

Valori in euro al 31.01.2011 e relativi ranking - addetti delle unità locali ASIA 2008

Province	Finanziamento per addetto totale imprese	Ranking	Finanziamento per addetto <20 addetti	Ranking	Finanziamento per addetto >20 addetti
Pisa	45.774	40	16.800	44	102.980
Pistoia	57.973	19	22.003	16	175.859
Pordenone	41.645	52	18.772	28	68.992
Potenza	24.683	98	11.246	84	51.997
Prato	58.548	18	11.638	78	211.168
Ragusa	43.399	46	21.750	17	136.797
Ravenna	68.010	9	23.123	13	133.184
Reggio Calabria	20.678	107	10.922	89	49.172
Reggio Emilia	67.340	10	18.019	37	131.372
Rieti	25.183	95	11.478	80	72.182
Rimini	65.578	12	26.061	11	172.864
Roma	71.516	6	7.837	105	154.159
Rovigo	43.731	44	20.782	20	88.700
Salerno	30.340	84	10.962	88	87.029
Sassari	31.809	74	12.758	69	87.493
Savona	41.906	51	19.318	26	107.198
Siena	83.360	2	29.275	6	196.495
Siracusa	35.235	66	12.291	73	84.313
Sondrio	46.146	38	24.927	12	95.125
Taranto	18.013	109	9.497	102	31.008
Teramo	42.172	49	15.709	51	96.382
Terni	39.295	57	14.565	56	90.451
Torino	34.522	68	11.826	77	61.873
Trapani	31.797	75	12.757	70	143.676
Trento	71.382	7	35.265	3	136.004
Treviso	61.940	16	20.750	21	119.342
Trieste	40.645	55	11.202	85	78.759
Udine	45.882	39	18.462	31	90.891
Varese	35.111	67	12.317	72	66.599
Venezia	45.358	41	17.592	38	90.692
Verbania	34.330	69	13.766	64	81.666
Vercelli	31.032	79	18.268	33	47.943
Verona	62.511	14	22.077	15	124.480
Vibo Valentia	23.911	102	11.042	86	80.529
Vicenza	60.422	17	15.758	50	121.902
Viterbo	33.300	72	18.362	32	85.101

\* Prestiti "vivi"= finanziamenti erogati al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia e Istat-ASIA

Roma, 11/05/2011

## Glossario

**Famiglie produttrici :** società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti

**Imprese medio-grandi:** società semplici, soc. di fatto, soc. in accomandita semplice e soc. in nome collettivo con un numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologia giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

**Imprese piccole:** imprese individuali, società semplici, soc. di fatto, soc. in accomandita semplice e in nome collettivo con un numero di addetti inferiore a 20.

**Indice di diffusione per le condizioni della domanda di credito:** i valori attribuiti sono i seguenti: 1 = notevole espansione, 0,5 = moderata espansione, 0 = sostanziale stabilità, -0,5 = moderata contrazione, -1 = notevole contrazione. Per ogni quesito, l'indice di diffusione è dato dalla media ponderata di tali valori, con pesi pari alle frequenze osservate. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1.

**Percentuale netta:** differenza tra la percentuale delle risposte che indicano una variazione di un dato segno (ad esempio, un "irrigidimento dei criteri" o un "incremento della domanda") e la percentuale di quelle che indicano una variazione di segno opposto (un "allentamento dei criteri" o una "diminuzione della domanda"). Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -100 e 100. Questo indicatore è comparabile direttamente con i dati pubblicati dalla BCE sul complesso dell'area.

**Prestiti "vivi":** finanziamenti erogati al settore produttivo (imprese e famiglie produttrici) al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine